

AUTOSTRADE

235

I CHILOMETRI IN GESTIONE

Abertis da ieri gestisce i 146 km della Serenissima Brescia Padova e gli 89 della A31 Valdastico

594

L'ESBORSO NEL 2023

Abertis verserà 594 milioni ai soci venditori, ma solo nel 2023, e si accolla 569 milioni di debiti

2

VALDASTICO IN MILIARDI

Il costo stimato della Valdastico Nord: 800 milioni per il tratto veneto, 1.200 per quello trentino

200

IL MARGINE GARANTITO

A4 Holding garantirà un Ebitda di 200 milioni l'anno, il 7% del totale del Gruppo Abertis

4,38

MILIARDI DI RICAVI

Abertis, tra autostrade e telecomunicazioni, nel 2015 ha realizzato ricavi per 4,38 miliardi

ABERTIS LEADER

km di autostrade gestiti nel mondo

8.500



Formalizzato l'acquisto del 51,4% di A4 Holding per 594 milioni di euro

Abertis, affare garantito dalla Valdastico

Ha messo le mani su «Serenissima» e A31 con la concessione assicurata fino al 2026

DOMENICO SARTORI

d.sartori@ladige.it

VERONA - Abertis, il gruppo catalano leader mondiale nella gestione delle autostrade a pedaggio, ha chiuso ieri un buon affare, acquistando da Intesa, Astaldi e dalla famiglia Tabacchi il pacchetto di controllo (51,4%) di A4 Holding, che tra gli asset ha la «gallina dalle uova d'oro» rappresentata dalla «Serenissima» Brescia-Padova. Un buon affare, fanno intendere il vicepresidente e amministratore delegato **Francisco Reynés Massanet** e il manager da ieri presidente di A4 Holding, **Carlos del Rio**, a prescindere dal completamento della Valdastico Nord nel tratto trentino. A precisa domanda, sul senso industriale del prolungamento in Trentino dell'«autostrada più inutile d'Italia», tanto più, come ha fatto capire il ministro **Graziano Delrio**, se sarà una strada senza pedaggio, il nuovo presidente di A4 Holding risponde: «Il piano finanziario andrà adattato alla realtà, calibrando il sistema di recupero dell'investimento sulla maggiore o minore quota di traffico. Ci sono due anni, ora, per definire il progetto, ed è un'opera complessa. È previsto che tra 4-5 anni il piano finanziario sarà rivisto. E se non dovesse essere a pedaggio, sarà il Governo a dirci come recuperare altrove, con altri pedaggi, l'investimento».

In ogni caso quindi, per Abertis, a prescindere dal tipo di tracciato della Valdastico Nord (a due o a quattro corsie, a pedaggio o meno), un buon affare. È la chiusura dell'operazione, cioè l'ingresso nel mercato italiano delle infrastrutture, che non gli era riuscito nove anni fa con il Governo Prodi quando fu stoppata l'annunciata fusione tra Abertis e Autostrade per l'Italia della famiglia Benetton, è stata possibile solo grazie all'appoggio da parte del Governo italiano all'investimento nel progetto di realizzazione di un corridoio stradale di collegamento fra la Valdastico, la Val Sugana, e la Valle dell'Adige, che comporta un piano di investi-



Francisco Reynés Massanet, ad di Abertis, e Carlos del Rio, nuovo presidente di A4 Holding (foto D. Sartori)

NUOVI CDA

A4, Brescia-Padova e Infracom: i vertici

In seguito all'ingresso di Abertis in A4 Holding sono stati rinnovati ieri tre cda. Quello di A4 Holding vede **Carlos del Rio** presidente, e membri **Francisco Reynés, Daniel Ventin, José Luis Viejo, Steven Fernandes, Sergi Lughney** (tutti indicati da Abertis), **Costantino Toniolo, Massimo Ottelli e Giampaolo Chiarotto**. Nella controllata Autostrada Brescia Padova spa è stato riconfermato presidente **Flavio Tosi**, sindaco di Verona, in Infracom Italia spa **Attilio Schneck**.

menti di importanza strategica per il Paese». Del Rio lo ribadisce: «La Valdastico era l'ultimo tassello per concludere il progetto di acquisizione. Ma quella sulla Valdastico Nord è una decisione che non può essere chiarita oggi in tutti i dettagli. Servono 2 miliardi, ma la parte finale del tracciato (quella trentina, ndr) va ancora definita. Costi e valori non si possono dire ora». E sulla redditività dell'investimento, del Rio ripete: «Se i flussi di traffico saranno diversi da quelli previsti, il piano economico-finanziario sarà adeguato». Chiarendo una volta per tutte: «Per la Valdastico, la redditività del progetto è legata nel suo insieme al titolo della concessione». Qui sta la chiave di tutto: con la pre-intesa tra Governo, Regione Veneto e Provincia di Trento ratificata dal Cipe il 10 agosto scorso, la concessione è garantita fino al 2026. Tanto più che i 594 milioni di euro con cui Abertis mette le mani su A4 Holding saranno liquidati

solo nel 2023, a tre anni dalla scadenza della concessione. E, nel frattempo, «Serenissima» garantirà straordinari flussi di cassa. Abertis ha stimato che, con la gestione della autostrada A4 Brescia-Padova (146 km, 91 mila veicoli di traffico medio giornaliero) e della A31 (89 km tra Badia Polesine e Piovene Rocchette e 12 mila veicoli/giorno), consoliderà ricavi per 544 milioni di euro, con un Ebitda (margine operativo lordo) di 200 milioni di euro l'anno. Ecco perché, archiviata la «pratica» A4 Holding nel cui cda Abertis avrà sei dei nove consiglieri, il colosso spagnolo si dice già «pronto a continuare a crescere nel Paese mediante altre operazioni simili nel prossimo futuro». Operazioni, ridiscute più volte l'ad Francisco Reynés, «che abbiano un senso industriale e siano di controllo». Per questo non interessa una mera «partecipazione finanziaria» in Autostrade per l'Italia di cui si è già tornati a parlare.

IL GRUPPO

I numeri di Abertis

Autostrade, il primo shopping

Lo «sbarco» in Italia con l'acquisto del controllo di A4 Holding, consolida la leadership internazionale di Abertis nel settore autostrade a pedaggio. I 235 km di A4 e A31 rappresenteranno il 7% dell'Edibta complessivo del gruppo. Per Abertis, la portata dell'operazione è di 1.160 milioni di euro: 591 di equity, da versare per l'acquisto; 569 per accollarsi i debiti degli azionisti (Intesa, Astaldi e famiglia Tabacchi) che hanno ceduto le loro quote attraverso le società veicolo **Re.Cosult Infrastructure spa** (44,85% di A4 Holding) ed **Equiter spa** (6,54%). Primo azionista di Abertis è **Criteria Caixa** (22,7%), holding nei settori dell'energia, delle infrastrutture e dell'immobiliare, il secondo è il **Gruppo Villar Mir** (8,7%). Abertis ha in gestione 8.500 km di autostrade in 13 Paesi, 16 mila dipendenti e 19 miliardi di euro investiti in tredici anni. È presente anche in Francia, Spagna, Brasile, Cile, Argentina, Regno Unito, Portorico, Colombia e, da ieri, in Italia. Opera pure nelle telecomunicazioni: con il 57% di Hispasat è il quarto operatore satellitare in America Latina. Con **Cellex Telecom** (partecipata al 34%) è il principale operatore indipendente di infrastrutture di telecomunicazione wireless in Europa. Ed infatti quello di A4 Holding è sì il primo shopping in Italia sul fronte autostrade, ma Abertis, attraverso **Cellex Telecom**, ha già conquistato le torri Galata di Wind Telecomunicazioni, investendo 693 milioni di euro. Nel 2015, il Gruppo Abertis ha ottenuto ricavi per 4,38 miliardi di euro, un Ebitda di 2,69 miliardi, 14 miliardi di capitalizzazione, con attività gestite per 25,74 miliardi. I principali investimenti in corso sono in Francia (590 milioni) e in Brasile (2 miliardi). In A4 Holding, avrà come soci (32,33%) enti pubblici lombardi e veneti (10,38% tra Provincia, Comune e Camera di commercio di Verona) e privati come il Banco Popolare di Vicenza, il gruppo Mantovani, la Fondazione Cariverona, banche e altri soci privati.

Do. S.



La sede dell'Autostrada Serenissima a Verona (foto D. Sartori)

AUTOBRENNERO

Lo dice il vicepresidente Olivieri. E Girardi: «Auguri ad Abertis»

«Un'occasione persa per A22»

«Auguro ad Abertis ogni bene, nell'interesse della rete autostradale italiana» dice da via Berlino il presidente di Autobrennero spa, **Andrea Girardi**. «Noi dobbiamo preoccuparci solo di una cosa: la nostra concessione. Tutto il resto è acqua sulla pelle». Però A4 Holding, controllata ora da Abertis, attraverso Serenissima Partecipazioni possiede il 4,23% delle azioni di A22. Che dovranno essere acquisite per trasformare la spa di via Berlino in società in house. «Nessun problema» dice Girardi «ho incontrato gli amministratori dei quattro soci privati, tra cui Serenissima. Nessuno sta ponendo ostacoli». Ma quanto valgono le quote dei quattro soci privati? «Non lo posso dire, perché ancora non si sa, né lo direi ai giornali: prima ai soci». Girardi spiega che la

trattativa di acquisto potrebbe chiudersi in autunno. E la firma sulla convenzione per la nuova concessione? «Nel 2017, ma non nel primo semestre». Ma perché ad acquistare la «ricca» A4 Holding non ha pensato A22? «Lo chiedo alla Regione e agli soci» risponde Girardi. «Un'occasione persa» aggiunge il vicepresidente di A22, **Luigi Olivieri** «A4 ha fa il doppio dei pedaggi giornalieri di A22. Si poteva pianificare l'acquisto, sarebbe stato, ne sono convinto, economicamente e finanziariamente fattibile, anche se la cifra in gioco non era banale. Tant'è che lo stesso ministro Delrio, l'anno scorso, non lo aveva escluso. Diciamo che i decisori politici trentini e altoatesini non hanno saputo o voluto approfondire l'occasione di business».

Do. S.

COMUNE DI TRENTO (TN)

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. - Dir. 2004/18/CE.

Il Comune di Trento (via del Brennero, 312 - 38121 Trento - tel. 0461884684 - fax 0461884815 - e-mail appalti.comune.tn@cert.legalmail.it) ha aggiudicato definitivamente la fornitura del sistema di controllo accessi alla Zona a Traffico Limitato di Trento e del servizio decennale di manutenzione e garanzia all'Impresa Kravis s.r.l. con sede legale in via San Vitale n. 3 a Seregno (MB). L'arrivo di aggiudicazione integrale è richiedibile al Servizio Patrimonio - Ufficio Appalti all'indirizzo sopra indicato e disponibile sul sito internet: www.comune.trento.it. Data di invio e ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio Pubblicazioni CEE: 26 agosto 2016.

Trento, 26 agosto 2016

Il Dirigente del Servizio Patrimonio - dott.ssa Cristina Degasperis

COMUNE DI TRENTO (TN)

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. - Dir. 2004/18/CE.

Il Comune di Trento (via del Brennero, 312 - 38121 Trento - tel. 0461884684 - fax 0461884815 - e-mail appalti.comune.tn@cert.legalmail.it) ha aggiudicato definitivamente il servizio di nido d'infanzia a tempo pieno presso la struttura Villazzano 3, via Conci, 12 - Trento all'impresa PRO.GES. TRENTO Società cooperativa sociale Onlus con sede legale in via Zambra a Trento. L'arrivo di aggiudicazione integrale è richiedibile al Servizio Patrimonio - Ufficio Appalti all'indirizzo sopra indicato e disponibile sul sito internet: www.comune.trento.it. Data di invio e ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio Pubblicazioni CEE: 22 agosto 2016.

Trento, 23 agosto 2016

Il Dirigente del Servizio Patrimonio - dott.ssa Cristina Degasperis